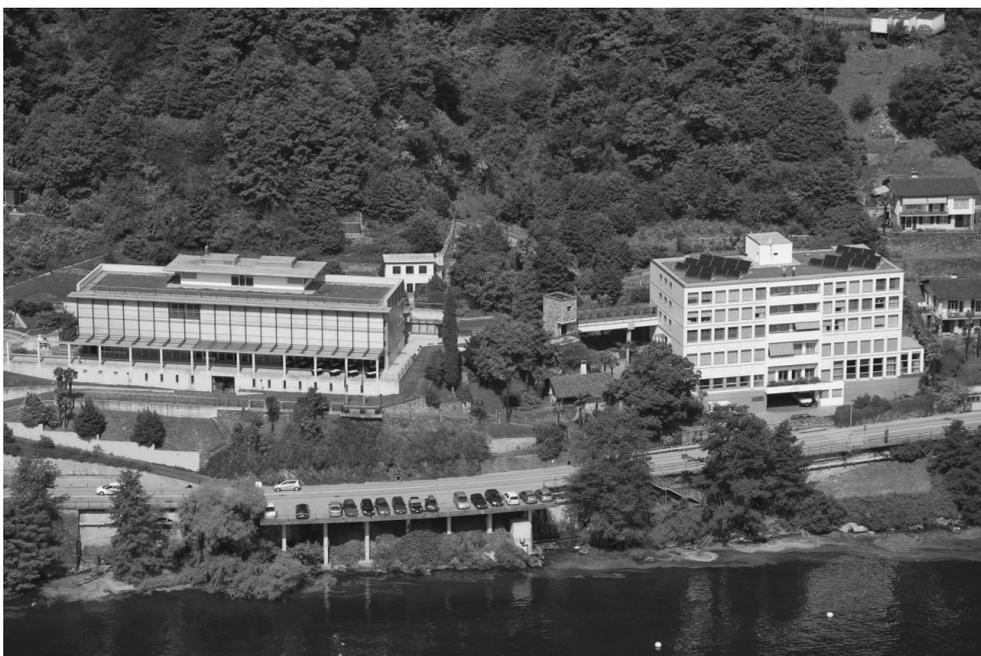


FONDAZIONE RINALDI  
AMPLIAMENTO ISTITUTO MIRALAGO, BRISSAGO

concorso di progetto di architettura LCPubb  
bando di concorso



Ente banditore:  
Fondazione Famiglia Ireneo e Giovanna Rinaldi  
Via S. Balestra 4  
6600 Locarno

26 luglio 2016

## INDICE

1.	INTRODUZIONE	
1.1	TEMA	4
1.2	OBIETTIVI DEL COMMITTENTE	4
2.	DISPOSIZIONI GENERALI	
2.1	ENTE BANDITORE	4
2.2	INDIRIZZO DI CONTATTO	4
2.3	COORDINATORE DEL CONCORSO	5
2.4	BASE GIURIDICA	5
2.5	GENERE DEL CONCORSO	5
2.6	CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE / CRITERI DI IDONEITÀ	5
2.7	INCOMPATIBILITÀ DEI PARTEICPANTI	7
2.8	ESAME PRELIMINARE	7
2.9	GIURIA	7
2.10	MONTEPREMI	8
2.11	INTENTI DELL'ENTE BANDITORE PER L'AGGIUDICAZIONE DEL MANDATO	8
2.12	PROGETTI ACQUISTATI	8
2.13	COMUNICAZIONE DEI RISULTATI	8
2.14	ESPOSIZIONE E PUBBLICAZIONE	8
2.15	PROPRIETÀ O RESTITUZIONE DEI PROGETTI	8
2.16	LINGUA	9
2.17	RIMEDI GIURIDICI	9
3.	SCADENZARIO	
3.1	APERTURA DEL CONCORSO	9
3.2	VISIONE DEGLI ATTI	9
3.3	ISCRIZIONE	9
3.4	INVIO DEGLI ATTI	10
3.5	SOPRALLUOGO FACOLTATIVO	10
3.6	DOMANDE DI CHIARIMENTO	10
3.7	CONSEGNA DEGLI ELABORATI E DEL MODELLO	10
3.8	DATE PRINCIPALI: RIASSUNTO	11
4.	ATTI DI CONCORSO CONSEGNATI DAL COMMITTENTE	11
5.	ATTI RICHIESTI	
5.1	TAVOLE	
5.2	ALLEGATI	12
5.3	MODELLO	12
5.4	ALTRI DOCUMENTI / BUSTA D'AUTORE	12
5.5	PRESENTAZIONE DEI DOCUMENTI	13
5.6	ANONIMATO DEI PROGETTI	13
5.7	VARIANTI	13
6.	IL CONTESTO	
6.1	ISTITUTO MIRALAGO	14
6.2	AREA DI CONCORSO	15
7.	ASPETTI ECONOMICI	
7.1	INVESTIMENTO, DETERMINAZIONE DEI COSTI, PRESTAZIONI A CONCORSO	15

8.	COMPITI E OBIETTIVI DEL CONCORSO	
8.1	OBIETTIVI	15
8.2	IL PROGRAMMA	16
8.3	ESIGENZE COSTRUTTIVE, ESECUTIVE E NORMATIVE	17
8.4	PRESCRIZIONI EDILI: IL PIANO REGOLATORE E REGOLAMENTO EDILIZIO	18
9.	CRITERI DI GIUDIZIO	19
10.	APPROVAZIONE	20

## **1. INTRODUZIONE**

### **1.1 Tema**

L'Istituto Miralago di Brissago è l'emanazione della Fondazione Ireneo e Giovanna Rinaldi (in seguito Fondazione Rinaldi) di Locarno, la stessa è stata costituita con atto pubblico del 24 ottobre 1962.

Nel 1975 l'Istituto Miralago ha iniziato la sua attività quale internato destinato ai bambini per i quali era necessaria una struttura protetta e pluridisciplinare, dotata di classi speciali, di atelier di preformazione professionale e di settori sia pedagogici, sia terapeutici destinati alle cure globali e particolari, tra cui la fisioterapia e i trattamenti logopedici.

Gli stabili nei quali l'Istituto Miralago promuove le sue attività - che attualmente sono rivolte a persone adulte con deficit intellettivi, fisici e/o associati -, sono stati costruiti nel 1984 (ala abitativa) e nel 2002 (ala occupazionale).

Con un concorso di architettura, oggetto del presente bando, s'intende dare una risposta architettonica alla necessità di costruire ulteriori spazi dedicati in particolare alla residenza di persone con esigenze di accompagnamento intensivo.

L'ente banditore ha individuato gli esatti contenuti e l'ubicazione degli stessi, in un'area centrale, tra i due edifici principali, a sostituzione dell'attuale "casetta arcobaleno", che non ha più nessuna funzione attiva. Altre ubicazioni sono state precedentemente valutate e scartate dalla committenza. La nuova proposta permetterà di ridisegnare e ordinare la zona centrale, che ora appare sacrificata.

### **1.2 Obiettivi**

Il committente intende ottenere, tramite un concorso di architettura a una fase, un progettista e un relativo progetto di qualità, ben inserito nella situazione morfologica, correttamente relazionato con il resto delle attività presenti e che offra nel contempo spazi stimolanti rispetto al tema, peculiare e delicato, e ai suoi futuri utilizzatori.

## **2. DISPOSIZIONI GENERALI**

### **2.1 Ente banditore**

Il concorso è bandito dalla Fondazione Rinaldi, che funge anche da segretariato.

### **2.2 Indirizzo di contatto**

L'indirizzo di contatto del concorso è:

Fondazione Rinaldi  
c/o Istituto Miralago  
Centro psicopedagogico  
Casella postale 544, CH - 6614 Brissago  
tel. +41 91 793 12 40  
mattia.mengoni@ist-miralago.ch

Responsabili:  
Prof. Diego Erba, Presidente del Consiglio della Fondazione Rinaldi

Mattia Mengoni, Direttore Istituto Miralago

### **2.3 Coordinatore del concorso**

Il concorso è programmato e coordinato dall'architetto Paolo Canevascini, dello studio d'architettura canevascini&corecco, via Besso 42a, 6900 Lugano.

### **2.4 Base giuridica**

La Fondazione Rinaldi è una fondazione privata, con personalità giuridica e di pubblica utilità, che non persegue scopi di lucro. Ha sede a Locarno ed è iscritta nel Registro di commercio dal 22 aprile 1963. L'operato della Fondazione è soggetto all'autorità di Vigilanza sulle fondazioni e LPP della Svizzera orientale. La Fondazione gestisce l'Istituto Miralago di Brissago e ha per scopo di "erigere ed esercitare Case per la cura e l'educazione di cerebrolesi, con specifico riferimento ai bambini e, segnatamente, ai bambini di famiglie bisognose". Dispone di un Consiglio di Fondazione di 6 membri. Attualmente è presieduto dal prof. Diego Erba.

L'opera oggetto del presente bando gode di sussidi cantonali, per cui essa è assoggettata alla Legge cantonale sulle commesse pubbliche (LCPubb) e al relativo regolamento d'applicazione (RLCPubb/CIAP).

Impregiudicate le disposizioni del presente bando di concorso, fanno stato:

- la Legge cantonale sulle commesse pubbliche del 20 febbraio 2001 (LCPubb; RL 7.1.4.1)
- il Regolamento di applicazione della Legge sulle commesse pubbliche del 20 febbraio 2001 e del Concordato intercantonale sugli appalti pubblici del 12 settembre 2006 (RLCPubb/CIAP; RL 7.1.4.1.6) segnatamente gli art. da 19 a 33;
- il Regolamento dei concorsi d'architettura e d'ingegneria SIA 142, edizione 2009 (Regolamento SIA 142), per quanto non disposto diversamente nelle leggi citate sopra e nel presente bando.

Queste prescrizioni e le disposizioni del bando sono accettate dall'Ente banditore, dalla Giuria e dai partecipanti che, inoltrando la loro candidatura e il loro progetto, le accettano senza riserve, così pure le risposte alle domande di chiarimento che lo integrano.

### **2.5 Genere del concorso**

Si tratta di un concorso di progetto, a procedura libera in una fase, ai sensi degli articoli 20 cpv 1 lett.b) del RLCPubb/CIAP e dell'art. 8 Regolamento SIA 142.

### **2.6 Condizioni di partecipazione / criteri di idoneità**

Il concorso è aperto agli architetti con domicilio civile e professionale in Svizzera, che soddisfano l'art. 34 cpv 1 lett. d) del RLCPubb/CIAP e sono iscritti nel Registro svizzero degli architetti, categoria A o B (REG A o B), o con titolo di studio e pratica equipollenti, iscritti all'OTIA, entro i termini d'iscrizione del presente bando (non sono ammesse autorizzazioni provvisorie all'esercizio della professione di architetto nel cantone Ticino entro i termini d'iscrizione al presente bando).

I concorrenti che non rispettano i criteri d'idoneità fissati nel bando di concorso saranno esclusi dalla procedura.

E' ammessa la comunità di lavoro (= consorzio) fra architetti con le seguenti modalità:

- sono ammesse le comunità di lavoro composte da architetti o studi d'architettura con i requisiti Reg A, B o titolo equipollente con i requisiti sopra indicati.

- ogni membro della comunità di lavoro dovrà allegare le dichiarazioni ai sensi dell'art. 39 RLCPubb/CIAP.

La costituzione della comunità di lavoro dovrà avvenire prima dell'iscrizione al concorso. Non sono ammesse comunità di lavoro costituite da membri che si sono precedentemente iscritti singolarmente. In tal caso le stesse non saranno accettate e saranno escluse dalla procedura. Le condizioni di partecipazione sopra descritte devono essere rispettate da tutti i membri della comunità di lavoro (= consorzio).

Non è richiesta la partecipazione di un ingegnere civile e di specialisti.

**Al momento dell'iscrizione l'ente promotore chiede a tutti i concorrenti la presentazione dei seguenti documenti:**

- A) Fotocopia dei diplomi conseguiti , certificato REGA o REGB o certificato equipollente dal singolo partecipante o da tutti i membri della comunità di lavoro (= consorzio).
- B) Autorizzazione OTIA dell'avvenuta iscrizione singola o di tutti i membri della comunità di lavoro all'Ordine Ticinese degli ingegneri e architetti del Cantone Ticino (OTIA).
- C) Pagamento di oneri sociali ed imposte e del rispetto del CCL ai sensi dell'art. 39 RLCPubb/CIAP del singolo partecipante o di tutti i membri della comunità di lavoro (=consorzio)

C1) Gli studi con dipendenti devono allegare:

- a) dichiarazioni comprovanti l'avvenuto pagamento dei seguenti contributi fino al 31 marzo 2016:
  - contributi AVS/AI/IPG
  - assicurazione perdita di guadagno in caso di malattia
  - contributi SUVA o istituto analogo (assicurazione infortuni)
  - contributi cassa pensione (LPP)
  - imposte alla fonte
- b) dichiarazioni che certificano il pagamento delle imposte cantonali e comunali cresciute in giudicato. La data di emissione delle dichiarazioni comprovanti l'avvenuto pagamento delle imposte cantonali e comunali non deve essere antecedente a 3 mesi rispetto alla data d'iscrizione al presente bando.
- c) dichiarazioni comprovanti il rispetto del CCL (dichiarazione della Commissione paritetica), fino al 31 marzo 2016. Nota Bene: dichiarazione da richiedere se lo studio ha alle proprie dipendenze disegnatori.

C2) Gli studi senza dipendenti devono allegare:

- a) dichiarazione comprovante l'avvenuto pagamento del seguente contributo fino al 31 marzo 2016:
  - contributi AVS/AI/IPG
- b) dichiarazioni che certificano il pagamento delle imposte cantonali e comunali cresciute in giudicato. La data di emissione delle dichiarazioni comprovanti l'avvenuto pagamento delle imposte cantonali e comunali non deve essere antecedente a 3 mesi rispetto alla data d'iscrizione al presente bando.

Informazioni importanti inerenti le dichiarazioni ai sensi dell'art. 39 del RLCPubb/CIAP: le dilazioni di

pagamento degli oneri sociali e delle imposte non sono ammesse e comportano l'esclusione dello del concorrente (singolo partecipante o di tutti i membri della comunità di lavoro).

Con l'inoltro della candidatura il concorrente autorizza il committente a verificare presso gli enti preposti l'adempimento del pagamento dei diversi contributi sociali e delle imposte.

In caso di mancanza di uno o più documenti (A, B, C) il committente assegna un termine perentorio di almeno 5 giorni per produrli (art. 39 cpv 3 RLC Pubb/CIAP). La mancata presentazione nei termini previsti comporta l'esclusione dello studio dal concorso (art. 39 cpv 4 RLC Pubb/CIAP).

L'ente promotore ha la facoltà di chiedere, allo studio vincitore, l'adattamento delle coperture assicurative nel caso non fossero adeguate al valore dell'opera. La mancata presentazione da parte dell'architetto della documentazione richiesta nei termini assegnati dall'ente promotore comporta l'esclusione dalla procedura.

## **2.7 Incompatibilità dei partecipanti**

Al concorso non possono partecipare (art. 12.2 Regolamento SIA 142, edizione 2009):

- chi ha un rapporto d'impiego con il Committente, un membro della Giuria o un esperto menzionato nel programma di concorso;
- chi è parente stretto (fino al grado di 1° cugino compreso) di un membro della Giuria o di un esperto menzionato nel programma di concorso o ha un rapporto di dipendenza professionale o è in associazione professionale con loro;
- chi ha partecipato alla preparazione del concorso.

## **2.8 Esame preliminare**

Gli elaborati inoltrati dai concorrenti saranno esaminati dal coordinatore per verificare la conformità formale dei progetti e dei documenti agli obiettivi fissati dal bando di concorso.

I risultati degli esami preliminari verranno consegnati in un rapporto nel quale saranno indicati i progetti conformi e non conformi al bando di concorso.

La Giuria è vincolata al contenuto del rapporto preliminare.

## **2.9 Giuria**

La Giuria incaricata di esaminare e giudicare i progetti è così composta:

*membri rappresentanti la committenza:*

Presidente: prof. Diego Erba, presidente Consiglio Fondazione Rinaldi, Locarno  
Membri: dir. Mattia Mengoni, direttore Istituto Miralago, Brissago

*membri indipendenti dalla committenza:*

Membri: arch. Raffaele Cavadini, Muralto  
arch. Sabina Snozzi Groisman, Locarno  
arch. Saverio Wezel, Locarno  
Supplenti: arch. Rolando Zuccolo, Mendrisio  
dir. Roberto Roncoroni, direttore OTAF Sorengo

La Giuria può avvalersi di consulenti esterni nel caso lo ritenesse necessario.

## **2.10 Montepremi**

La Giuria dispone di CHF 75'000.- (IVA esclusa) per l'attribuzione di 3-8 premi e per eventuali acquisti.

## **2.11 Intenti dell'ente banditore per l'aggiudicazione del mandato**

L'ente banditore, in linea di principio, è vincolato alla raccomandazione della giuria e si riserva il diritto di deliberare all'autore del progetto vincitore singolarmente le fasi del progetto di massima, del progetto definitivo, degli appalti e quelle riferite alla realizzazione, a dipendenza dell'avanzamento dell'iter di approvazione del progetto e di quello concernente la concessione dei crediti (credito di progettazione, rispettivamente di costruzione).

L'assegnazione del mandato di progettazione comprende le prestazioni descritte al capitolo 7.1 del presente programma di concorso. Le prestazioni di direzione lavori non sono oggetto del presente concorso e verranno assegnate separatamente, nel rispetto della Legge sulle commesse pubbliche.

L'ente banditore si riserva di non deliberare parte delle prestazioni e di esigere la collaborazione con professionisti di provata esperienza, qualora il progettista non disponesse della necessaria competenza tecnica e organizzativa per la realizzazione dell'opera.

Il conferimento del mandato di prestazioni ai progettisti specialisti avviene in seguito separatamente, con una messa in concorrenza separata, facente riferimento ai dati del progetto dell'architetto aggiudicatario, nel rispetto della Legge sulle commesse pubbliche.

## **2.12 Progetti acquistati**

Conformemente all'art. 22 del Regolamento SIA 142, i progetti acquistati possono essere inseriti in graduatoria dalla Giuria e, in caso di primo rango, anche raccomandati per una successiva elaborazione, a condizione che la raccomandazione sia decisa dalla Giuria con almeno la maggioranza dei 3/4 dei voti e con l'accordo esplicito dei membri che rappresentano il Committente.

## **2.13 Comunicazione dei risultati**

A conclusione del giudizio e dopo la firma del rapporto da parte della Giuria, verrà tolto l'anonimato in ordine di graduatoria. La comunicazione dei risultati ai progettisti premiati avverrà subito ad opera dell'ente banditore.

La graduatoria finale con i progetti premiati e acquistati sarà trasmessa dall'Ente banditore a tutti i partecipanti del concorso, con il rapporto della Giuria.

## **2.14 Esposizione e pubblicazione**

Dopo il verdetto della Giuria tutti i progetti saranno esposti al pubblico per almeno 15 giorni con l'indicazione del nome degli autori e dei premi ottenuti. Luogo e data saranno comunicati in seguito.

## **2.15 Proprietà o restituzione dei progetti**

I partecipanti conservano i diritti d'autore inerenti ai loro progetti. Gli elaborati inoltrati relativi alle proposte premiate e acquistate diventano proprietà del committente. Gli elaborati dei progetti non premiati potranno essere ritirati dagli autori presso l'indirizzo di contatto nelle due settimane

successive alla fine dell'esposizione.

Trascorso questo termine, il Committente potrà disporre liberamente dei progetti non ritirati.

## 2.16 Lingua

La lingua ufficiale del concorso per tutti gli elaborati, per le domande e per le rispettive risposte è l'italiano.

## 2.17 Rimedi giuridici

Contro il presente programma di concorso è data facoltà di ricorso, entro 10 giorni dalla pubblicazione della documentazione di concorso, al Tribunale cantonale amministrativo, Lugano. Di principio il ricorso non ha effetto sospensivo.

## 3. SCADENZARIO

### 3.1 Apertura del concorso

La pubblicazione del concorso avviene il giorno **26 luglio 2016**, e viene resa nota sul Foglio Ufficiale del Canton Ticino, e sul sito internet dell'istituto: [www.ist-miralago.ch](http://www.ist-miralago.ch)

### 3.2 Visione degli atti

A partire dalla data di pubblicazione del concorso gli atti di concorso e la documentazione grafica possono essere consultati e scaricati dal sito web [www.ist-miralago.ch](http://www.ist-miralago.ch)

### 3.3 Iscrizione

L'iscrizione deve pervenire in busta chiusa con l'indicazione esterna "Concorso di architettura Ampliamento Istituto Miralago, Brissago", entro il **31 agosto 2016 alle ore 14.30** all'indirizzo di contatto (**non** fa stato la data del timbro postale) con:

- la fotocopia della ricevuta del versamento di un deposito di CHF 300.-, a copertura delle spese di documentazione / produzione modello.
- i documenti indicati al punto 2.6 del presente programma di concorso;
- Il formulario d'iscrizione (v. allegato R);

Il mancato invio degli atti richiesti comporta, dopo l'eventuale richiamo alla completezza degli stessi, ai sensi dell'art. 39 cpv 3 del RLCPubb/CIAP, l'esclusione al diritto di partecipazione al concorso d'architettura. I concorrenti saranno informati tramite lettera.

Il deposito di CHF 300.- deve essere versato sul conto bancario:

BancaStato

6501 Bellinzona

Conto 65-433-5

IBAN: CH30 0076 4145 1580 C000 C , a favore della Fondazione Rinaldi, 6600 Locarno, con l'indicazione "Concorso di architettura Ampliamento Istituto Miralago, Brissago".

Il deposito sarà restituito agli autori dei progetti ammessi al giudizio della Giuria.

La conferma dell'iscrizione sarà inviata ai concorrenti iscritti a partire dal **30 settembre 2016**.

### 3.4 Invio degli atti

Gli atti di concorso elencati al punto 4 del presente bando, saranno a disposizione a partire da **26 luglio 2016 sul sito descritto al punto 3.2**. Il modello potrà essere ritirato a partire dal **14 ottobre 2016** direttamente presso l'atelier di modelli AB Modelli, Andrea Baggi, Piazza Lepori, 6950 Tesserete, previo appuntamento telefonico al n° 079 504 73 44.

### 3.5 Sopralluogo facoltativo

Per prendere conoscenza del luogo e della tematica ed evitare visite singole, sarà organizzato un sopralluogo facoltativo il giorno **10 ottobre 2016**, dalle **ore 14.00 alle ore 16.00** presso l'Istituto Miralago a Brissago.

Coloro che desiderano partecipare al sopralluogo devono inoltrare domanda scritta all'indirizzo di contatto entro il **6 ottobre 2016**. Per motivi di sicurezza dell'Istituto non sono permesse altre visite, effettuate singolarmente, al di fuori di queste date. Si fa presente che non sono presenti per questo sopralluogo parcheggi destinati ai concorrenti, per cui è necessario parcheggiare autonomamente al di fuori dell'area dell'Istituto, possibilmente nel paese di Brissago, dove sono presenti alcuni parcheggi pubblici.

Eventuali domande che dovessero sorgere durante il sopralluogo obbligatorio saranno da presentare in forma scritta, come indicato al punto 3.6.

### 3.6 Domande di chiarimento

Le domande di chiarimento sul bando di concorso devono essere formulate per iscritto e inoltrate in forma anonima con l'indicazione esterna: "Concorso di architettura Ampliamento Istituto Miralago, Brissago" all'indirizzo di contatto e pervenire entro il **21 ottobre 2016 (non fa stato il timbro postale)**

Le risposte alle domande di chiarimento, che diverranno parte integrante del bando di concorso, saranno pubblicate sul sito dell'istituto a partire dal **7 novembre 2016**.

### 3.7 Consegna degli elaborati e del modello

I progetti devono pervenire per raccomandata via posta, in forma anonima, all'indirizzo di contatto entro il **23 gennaio 2017 ore 14.30 (non fa stato il timbro postale o del servizio corriere)**. Per garantire l'anonimato non si accetta la consegna a mano.

I modelli devono essere inviati via posta o altro servizio corriere, in forma anonima, all'indirizzo di contatto e pervenire entro il **6 febbraio 2017 ore 14.30 (non fa stato il timbro postale o del servizio corriere)**. Essi possono anche essere consegnati a mano, entro le ore **14.30** del giorno della consegna, garantendo l'anonimato.

I concorrenti sono responsabili del rispetto dei termini di consegna. Documenti pervenuti oltre i termini (data e ora) indicati saranno esclusi dal concorso.

Fanno stato le disposizioni dell'art. 42 cpv. 1 lettera a), b) e c) del RLC Pubb/CIAP che recitano:

*Art. 42 Sono escluse in particolare le offerte:*

*a) giunte in busta aperta o dopo il termine di scadenza della gara*

*b) mancanti del richiesto contrassegno esterno (concorso di... vedi pt. 5.6 del presente bando)*

*c) non recapitate all'indirizzo indicato nel bando di gara*

### 3.8 Date principali: riassunto

Apertura del concorso, pubblicazione degli atti	26 luglio 2016
Iscrizione al concorso, entro	31 agosto 2016, ore 14.30
Invio conferma iscrizione, a partire da	30 settembre 2016
Sopralluogo facoltativo	10 ottobre 2016, ore 14.00/16.00
Ritiro modello, a partire da	14 ottobre 2016
Domande di chiarimento, inoltrato entro	21 ottobre 2016
Domande di chiarimento, risposte a partire dal	7 novembre 2016
Consegna degli elaborati, entro	23 gennaio 2017, ore 14.30
Consegna del modello, entro	6 febbraio 2017, ore 14.30
Riunione della Giuria e comunicazione dei risultati (indicativo)	febbraio 2017

### 4. **ATTI DI CONCORSO CONSEGNATI DAL COMMITTENTE**

I seguenti documenti saranno messi a disposizione dei concorrenti sul sito web indicato al punto 3.2:

- A Bando di concorso con programma; PDF
- B Estratto carta nazionale; JPG
- C Area di concorso; DWG/PDF
- D Foto area; JPG
- E Piano di situazione progetto 2007; DWG
- F Piano catastale; DWG
- G Rilievi stabile alloggi; DWG
- H Rilievi stabile attività; DWG
- I Rilievi terreno e sezioni; DWG / PDF
- L Norme PR; PDF
- M Programma indicativo dei locali per le costruzioni della AI; PDF
- N Scheda tecnica *accessibilità con sedie a rotelle*; PDF
- O Situazione posteggi attuali, PDF
  
- R Formulare iscrizione; DOC
- S Tabella: programma spazi; XLS
- T Tabella: costi, superfici e volumi secondo SIA 416; XLS
  
- U Base per il modello 1:500 (da ritirare da modellista, vedi punto 3.4)

## 5. ATTI RICHIESTI

### 5.1 Tavole

I concorrenti devono inoltrare i seguenti elaborati:

- a. Una parte esplicativa che esprima al meglio i concetti d'intervento attraverso testi, schemi, schizzi, fotomontaggi, prospettive, ecc. La relazione architettonica deve essere inserita sui piani, oltre che allegata (vedi punto 5.1.g del presente elenco).
- b. Pianta generale dell'area in scala 1:500 per la piena comprensione del concetto d'intervento sulle aree esterne, dove siano chiaramente indicati gli accessi e gli stazionamenti veicolari e pedonali, nonché tutti i percorsi all'interno dell'area ed i collegamenti con gli edifici esistenti.
- c. Piante, sezioni e facciate con quote principali, in scala 1:200 per la piena comprensione del progetto. I disegni devono comprendere, dove necessario, le aree esterne.
- d. Sezione significativa dell'edificio in scala 1:50, dove siano visibile le scelte costruttive, con l'indicazione dei materiali e degli spessori.

### 5.2 Allegati

- e. Tabella del programma (vedi allegato S) con la distinta delle superfici nette secondo la norma SIA 416.
- f. Tabella riassuntiva dei valori referenziali di volume, superficie e costi (vedi allegato T), compilata con i seguenti schemi grafici in formato DIN A4 necessari alla comprensione e controllo dei calcoli:
  - volume VE e VCE secondo la norma SIA 416
  - superfici SE, SP, e SPE secondo la norma SIA 416
- g. Relazione tecnica completa in formato A4 (massimo 2 fogli verticali). La relazione deve spiegare gli interventi dal punto di vista urbanistico, architettonico, strutturale, infrastrutturale ed energetico. La relazione può essere completata da schemi e rappresentazioni grafiche.
- h. Riduzione di ogni tavola in formato A4.

### 5.3 Modello

- i. Modello in scala 1:500. Il modello dovrà essere rappresentato sulla base consegnata. Colore del modello: bianco.

### 5.4 Altri documenti – Busta d'autore

- j. Una busta chiusa e sigillata (ermetica), contrassegnata con il motto e con la dicitura "Autore" e "Concorso di architettura Ampliamento Istituto Miralago, Brissago". La busta, da inserire nella mappa o nel tubo delle tavole, dovrà contenere:
  - il nome e l'indirizzo esatto dell'autore o degli autori, compresi eventuali collaboratori
  - il numero di conto corrente postale o bancario con una polizza di versamento, necessario per il versamento dell'indennizzo e/o dell'eventuale premio o acquisto.

## 5.5 Presentazione dei documenti

Tutti gli elaborati richiesti devono essere consegnati in 2 copie; 1 copia serve alla presentazione e 1 copia al controllo.

I piani richiesti avranno un formato unico di 84 x 59.4 cm (A1 orizzontale, con la posizione del nord verso destra, in modo tale che il lago risulti posizionato verso il basso.

Sono ammesse al massimo 3 tavole.

Su ognuno degli atti dovrà essere indicato il motto e la dicitura *"Concorso di architettura Ampliamento Istituto Miralago, Brissago"*.

La grafica è libera.

Le tabelle da allegare, debitamente compilate, le relazioni tecniche, le riduzioni su A4 ed un CD/DVD o chiavetta USB contenente tutti i documenti senza alcun riferimento all'autore devono essere consegnate in una o più buste C4 aperte con l'indicazione *"Allegati"* e con il motto.

## 5.6 Anonimato dei progetti

Tutti gli elaborati devono essere presentati in forma anonima e contrassegnati con un motto, collocato in alto a destra nelle tavole.

Le tavole devono essere inserite in una mappa o in un tubo, con l'indicazione del motto e l'indicazione del titolo:

*"Concorso di architettura Ampliamento Istituto Miralago, Brissago"*.

L'imballaggio non deve indicare il motto, bensì unicamente l'indicazione *"Concorso di architettura Ampliamento Istituto Miralago, Brissago"*, oltre all'indirizzo di contatto; questo indirizzo deve essere indicato anche quale mittente.

I partecipanti sono unici responsabili per il rispetto dell'anonimato. La violazione dell'anonimato comporta l'esclusione dal concorso.

## 5.7 Varianti

Ogni partecipante può inoltrare una sola proposta di progetto. Non sono ammesse varianti. La consegna di varianti implica l'esclusione dal concorso del suo autore e quindi della variante e della proposta di base.

## 6. IL CONTESTO

### 6.1 L'Istituto Miralago

L'Istituto Miralago ha iniziato la sua attività il 28 settembre del 1975 quale internato destinato ai bambini per i quali era necessaria una struttura protetta e pluridisciplinare, dotata di classi speciali, di atelier di preformazione professionale e di settori sia pedagogici che terapeutici destinati alle cure globali e particolari, tra cui la fisioterapia e i trattamenti logopedici.

Già dopo pochi anni di gestione dell'Istituto sono sorte nuove esigenze dovute alla progressiva diminuzione di utenti con deficit medio-gravi e al continuo aumento di richieste di ammissione di persone con disabilità complesse.

Dalla metà degli anni '80 l'intervento dell'Istituto si è rivolto alle persone con bisogno di accompagnamento intensivo, caratterizzando quella che ancora oggi è la natura del Miralago, che accoglie quaranta persone adulte con bisogni di accompagnamento e di cure speciali, necessari a seguito di una situazione di deficit di natura mentale, fisica, psichica e/o associata. L'Istituto offre prestazioni socio-educative suddivise negli ambiti abitativi (foyer) e di attività diurne. Seguendo un approccio interdisciplinare, nell'intervento psicoeducativo sono inglobati atti di cura alla persona fornite dal personale terapeutico-sanitario.

L'Istituto è chiamato ad affrontare il tema dell'invecchiamento delle persone che accompagna; l'ampliamento della struttura, oggetto del presente bando, ha l'obiettivo di poter accogliere gli utenti che oggi si riferiscono al Miralago unicamente per prestazioni diurne ma che in futuro richiederanno prestazioni diurne e notturne.

Attualmente sono presenti due stabili principali:

#### Stabile abitativo (298B):

E' lo stabile principalmente dedicato all'abitazione degli ospiti, ad alcuni spazi didattici e ricreativi, all'amministrazione dell'istituto, così strutturato:

- piano terra: entrata principale, locali tecnici, lavanderia e magazzini;
- 1. piano: piscina, e palestra;
- 2. piano: segreteria, uffici, sala riunioni, sala attesa/caffè e infermeria;
- 3. piano: fisioterapia, locale sorveglianti, locale turno, spogliatoi, servizi, appartamento foyer;
- 4. piano: appartamenti foyer;
- 5. piano: appartamenti foyer;

Lo stabile è stato progettato ad inizio degli anni '80, inaugurato nel 1984 ed è stato completamente risanato nel 2009.

#### Stabile occupazionale (298A):

E' lo stabile principalmente dedicato alle attività occupazionali degli utenti dell'Istituto e alla refezione, così strutturato:

- piano seminterrato: magazzini, locali tecnici, spogliatoi, officina, locale tank, economato, archivio, sala *Snozelen*;
- piano terreno esterno: cella di congelazione, magazzini, deposito gas;
- piano terreno interno: economia domestica, sala *Masapò*, saletta *Rinaldi*, servizi, deposito, cucina, refettorio;
- 1. piano: aule atelier, servizi, deposito, spogliatoio, sala musica, soggiorno
- 2. piano: aule atelier, servizi, deposito, ufficio, cancelleria, sala, soggiorno;
- 3. piano-tetto: locali tecnici;

Lo stabile è stato edificato nel 2002.

Altri stabili di piccola dimensione sono dislocati nelle aree esterne verso il bosco e hanno funzioni secondarie.

## 6.2 Area di concorso

L'area di concorso è indicata sull'allegato C: *Area di concorso*. I contenuti del programma indicato al capitolo 8.2 devono essere inseriti tra i due edifici principali esistenti, in osservanza dei parametri edificatori e di legge. I limiti disegnati sull'allegato sono indicativi. Eventuali interventi di sistemazione esterna, a raccordo con il proprio intervento, sono possibili al di fuori di quest'area.

## 7. ASPETTI ECONOMICI

### 7.1 Investimento, determinazione dei costi, prestazioni a concorso

Per la realizzazione degli interventi indicati nel presente bando l'ente banditore dispone di una stima sommaria dei costi quantificata in complessivi CHF 3'600'000.- IVA compresa (grado di precisione +/- 20%). La stima sommaria comprende i capitoli 1, 2, 3, 4, 5 e 9 (inclusi tutti gli onorari). I costi di sistemazione esterna sono relativi unicamente agli interventi legati al nuovo edificio e alle sue adiacenze.

In sede di mandato (vedi punto 2.11), il committente intende assegnare le seguenti prestazioni:

4.31	Progetto di massima (progetto di massima e stima dei costi)	9.0%
4.32	Progetto definitivo	21.0%
4.33	Procedura di autorizzazione	2.5%
4.41	Procedura d'appalto (da valutare prestazione appalti 8%)	10-18.0%
4.51	Progetto esecutivo	16.0%
4.52	Esecuzione (direzione architettonica)	6.0%
4.53	Documentazione concernente l'opera	1.0%
Totale		65.5-73.5%

In sede di mandato per il calcolo degli onorari dei singoli progettisti il committente terrà conto del limite per la tariffa oraria della risoluzione del Consiglio di Stato n. 2944 del 14 giugno 2005.

## 8. COMPITI E OBIETTIVI DEL CONCORSO

### 8.1 Obiettivi

Il nuovo stabile dovrà situarsi nella zona tra lo stabile abitativo e quello occupazionale esistente, al posto dell'attuale "casetta arcobaleno" (2981), che non ha più alcuna funzione particolare. Esso dovrà contenere essenzialmente attività abitative per 10 utenti in camere singole, con relativi locali di soggiorno e di servizio. E' necessario un collegamento senza barriere architettoniche, al coperto, ma non necessariamente chiuso e/o riscaldato, con gli altri stabili.

## 8.2 Il programma

Le superfici indicate corrispondono alla superficie netta secondo l'art. 2.1 della norma SIA 416, ed. 2003. Non sono compresi, oltre agli elementi costruttivi, anche gli spazi di collegamento, corridoi, scale, vani tecnici, eccetera.

1	<u>Zona abitativa individuale</u>				
1.1	camere singole	10	17 m <sup>2</sup>	170 m <sup>2</sup>	con lavabo, arredamento fisso (armadio muro 60x150 cm) e mobile (letto singolo e comodino). Larghezza minima 3.2 m
1.2	locale sorvegliante	1	20 m <sup>2</sup>	20 m <sup>2</sup>	per sorveglianti del turno di notte e gli educatori, con servizio (wc, lavabo, doccia), arredamento fisso (armadio muro 60x150 cm) e mobile (letto singolo e comodino). Funge da piccolo ufficio e infermeria. Larghezza minima 3.2 m
1.3	servizi comuni	2	5 m <sup>2</sup>	10 m <sup>2</sup>	servizi wc accessibili con sedia a rotelle, con scarico doccia, 1 per ogni piano abitativo*
1.4	locale doccia	2	5 m <sup>2</sup>	10 m <sup>2</sup>	locali doccia accessibili con sedia a rotelle, 1 per ogni piano abitativo*
1.5	bagno terapeutico	2	16 m <sup>2</sup>	32 m <sup>2</sup>	locali per vasca bagno terapeutico (vasca accessibile su tre lati dal personale), 1 per ogni piano abitativo*
1.6	locale guardaroba	2	4 m <sup>2</sup>	8 m <sup>2</sup>	per personale, 1 per ogni piano abitativo*
1.7	ripostiglio	2	10 m <sup>2</sup>	20 m <sup>2</sup>	per biancheria, materiale casalingo e di cura, 1 per ogni piano abitativo*
1.8	locale pulizia, vuotatoio	2	8 m <sup>2</sup>	16 m <sup>2</sup>	con lavello vuotatoio, per il servizio d'assistenza con lava-vasi automatico, serve anche come deposito biancheria sporca. 1 per ogni piano abitativo*
Totale Zona abitativa individuale				286 m <sup>2</sup>	

*\* nel caso in cui si lavori su tre o più piani abitativi, il numero dei locali deve essere aumentato per avere ad ogni piano 1 relativo locale*

### 2 Zona abitativa collettiva

2.1	atrio	1	12 m <sup>2</sup>	12 m <sup>2</sup>	locale atrio entrata con guardaroba.
2.2	soggiorno	1	100 m <sup>2</sup>	100 m <sup>2</sup>	zona soggiorno comune

					suddivisibile in due unità, anche non contigue.
2.3	cucina	1	16 m <sup>2</sup>	16 m <sup>2</sup>	locale cucina chiusa.
2.4	servizi	1	8 m <sup>2</sup>	8 m <sup>2</sup>	1 wc uomini con lavabo 1 wc donne con lavabo 1 wc disabili con lavabo
Totale Zona abitativa collettiva				136 m <sup>2</sup>	

### 3 Locali tecnici e di deposito

3.1 locali tecnici per l'impiantistica, a secondo della soluzione proposta.  
Non sono invece necessari depositi o altri spazi simili, poiché già inseriti negli altri stabili.

Gli ospiti possono entrare ed uscire da tutti i livelli del nuovo stabile. I visitatori esterni possono accedere direttamente al nuovo stabile, non passando necessariamente dall'edificio abitativo attuale, ma passando dall'atrio della zona abitativa collettiva.

E' necessario un ascensore montaletti tra tutti i livelli del nuovo stabile, come pure un ascensore tra il livello della strada cantonale ed il nuovo stabile. Le due esigenze possono essere riunite in una sola posizione, ma con due ascensori distinti, in accordo alla proposta progettuale e ai flussi di persone.

E' possibile riorganizzare gli accessi, i percorsi, la disposizione dei parcheggi attuali ed il collegamento con l'ascensore per i fornitori (torre-ascensore in pietra, posta a lato del riale a sud dello stabile abitativo attuale) come pure la conformazione della passerella coperta di collegamento tra i due stabili principali, a condizione che le modifiche mantengano o migliorino l'efficacia dei collegamenti e che rientrino nel budget massimo indicato. L'accesso e l'ascensore per i fornitori (utilizzato principalmente per la cucina dello stabile occupazionale) devono essere distinti da quello per gli ospiti della nuova ala abitativa, in quanto i due flussi non devono mischiarsi.

Non sono necessari parcheggi supplementari rispetto a quelli attualmente presenti, il cui numero complessivo va comunque mantenuto.

In generale è auspicato che il nuovo edificio sappia inserirsi nei percorsi esistenti e funga da elemento di riordino degli stessi. Gli spazi esterni e di collegamento sono elementi importanti per la fruizione da parte degli ospiti dell'Istituto, che possono muoversi liberamente o accompagnati su tutta l'area.

La produzione di calore del nuovo edificio deve essere autonoma rispetto agli altri che, per informazione, utilizzano come fonte di energia primaria l'acqua del lago.

### 8.3 Esigenze costruttive, esecutive e normative

Gli interventi oggetto del concorso dovranno tener conto del quadro normativo vigente nel suo complesso. In particolare sono da rispettare la legge e le ordinanze concernenti la legge sul lavoro e tutte le normative e prescrizioni riferite alla sicurezza e protezione antincendio, disabili (Norma SIA 500), igiene ecc., come pure è da rispettare il programma e le schede tecniche allegate per le costruzioni dell'assicurazione invalidità. Il nuovo stabile accoglierà delle persone con necessità di accompagnamento intensivo e dovrà quindi essere pensato privo di barriere architettoniche e con spazi di collegamento dimensionati adeguatamente.

Sono richiesti materiali durevoli, che abbiano un basso costo di manutenzione ed un basso impatto ambientale. L'oggetto dovrà rispettare lo standard Minergie (standard base) ed è compito dei progettisti definire i parametri per rientrare nei valori per l'ottenimento del livello richiesto. L'ente banditore chiede espressamente che le camere possano avere finestre apribili dagli stessi utenti, in caso di necessità.

L'edificazione del nuovo stabile non deve entrare in conflitto con il corretto funzionamento dell'istituto, anche nelle fasi di cantiere.

#### **8.4 Prescrizioni edili: il Piano Regolatore e regolamento edilizio**

L'area di concorso è definita a Piano Regolatore del comune di Brissago quale "zona di costruzione intensiva" (art. 25).

dati:

- Il 40% della superficie edificabile deve essere mantenuta libera da costruzioni e, in principio, per almeno la metà sistemata a verde
- Indice di sfruttamento, 1.5
- distanze tra edifici 6.00 ml (art. 3.d)
- distanze dai confini 3.00 ml (art. 4.c)
- distanza da corsi d'acqua 8.00 ml\*
- distanza da strada cantonale 4.00 ml
- altezza massima 15.00 ml
- superficie mappale 298: totale 13'148 mq (di cui edifici 1'483 mq, rivestimento duro 327mq, superficie humus 4'463 mq, superficie acque 244 mq, superficie bosco 6'631 mq, dati da *sommazione* RF)
- superficie utile lorda attuale stabili esistenti: 4'197.9 mq

\* L'art. 7 delle NAPR di Brissago prevede una **distanza dagli argini dei corsi d'acqua** di 6.00 m. Tale norma però è superata da quanto contemplato dall'Ordinanza sulla protezione delle acque e più specificatamente dall'art. 41a, pertanto la distanza da mantenere per le nuove costruzioni risulta essere di **8.00 m** in aggiunta alla larghezza dell'alveo per sponda.

Impregiudicate le indicazioni di questo bando sono vincolanti il PR del comune di Brissago allegate e la Legge Edilizia cantonale.

## 9. CRITERI DI GIUDIZIO

I progetti saranno valutati secondo i seguenti criteri di giudizio, valutati nel loro complesso.

1. Inserimento nel contesto

- la riconoscibilità di un concetto chiaro d'intervento in dialogo con il contesto costruito e paesaggistico.
- il concetto generale di sistemazione esterna.

2. Aspetti architettonici

- la qualità architettonica generale.
- la chiarezza degli interventi tipologici e della loro distribuzione.
- la qualità degli spazi e la loro espressione formale.

3. Aspetti funzionali

- la chiarezza dei rapporti funzionali, interni ed esterni.

4. Aspetti costruttivi ed energetici

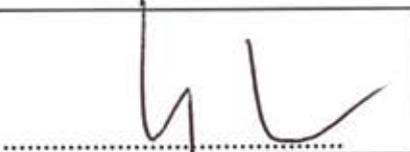
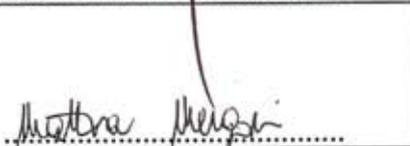
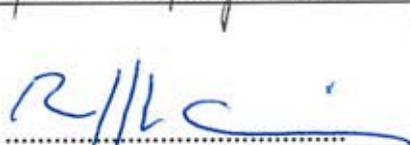
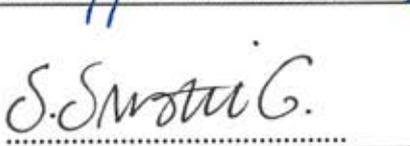
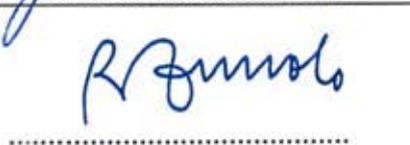
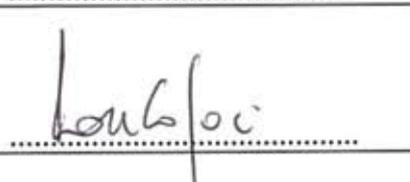
- la coerenza fra le scelte architettoniche e le scelte costruttive o strutturali.
- l'impostazione energetica dell'edificio.

5. Aspetti finanziari

- la sostenibilità finanziaria, in relazione ai presunti costi d'investimento e al ciclo di vita degli edifici.

## 10. APPROVAZIONE

Il presente bando è stato approvato dall'ente banditore e dalla giuria.

il presidente	Prof. Diego Erba	
i membri	Direttore Mattia Mengoni	
	Architetto Raffaele Cavadini	
	Architetto Sabina Snozzi Groisman	
	Architetto Saverio Wezel	
i supplenti	Architetto Rolando Zuccolo	
	Direttore Roberto Roncoroni	

Il presente bando è stato approvato dalla commissione SIA 142 che ne ha comprovato la conformità al Regolamento SIA 142.